



A: Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.:

ARPAT - Dipartimento di Prato

Rifinizione Vignali S.p.a.

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Rifinizione Vignali S.p.a., ubicato in Via Palarciano, n. 90 – Montemurlo (PO)

In data 12/02/2024 (prot. n. 00104065) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Palarciano, n. 90 – Montemurlo (PO).

L'impianto della società Rifinizione Vignali S.p.a. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Prato con determinazione dirigenziale n. 4156 del 27/11/2013; con il medesimo provvedimento la Provincia di Prato decideva di non assoggettare a VIA il progetto relativo all'impianto. L'AIA è stata successivamente aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana no. 10982 del 06/07/2018.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*.

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere si evince che la modifica proposta riguarda quanto segue:

- a) Installazione di una nuova asciugante per tessuti (ramosa) contrassegnata con la sigla R11 che confluirà nell'impianto di abbattimento a servizio dell'emissione “B”; la portata massima di tale impianto non verrà modificata;
- b) dismissione della ramosa contrassegnata dalla sigla R1, non collegata all'impianto di abbattimento;
- c) sostituzione del generatore termico contrassegnato con la sigla CT1, alimentato a metano, dal quale si origina l'emissione A1, avente una potenzialità termica pari a 3,488 MW, con nuovo generatore termico avente una potenzialità pari a 2,326 MW, sempre alimentato a metano;
- d) dismissione delle seguenti emissioni:
  - o E9 – Aspirazione e filtrazione peluria;
  - o B8 – Aspirazione equalizzatrice;
  - o E1 – Aspirazione decatizzo;
  - o E2 – aspirazione vaporizzo;
- e) aggiornamento del quadro emissivo per E8e e E8f, originate da impianti AIRO, con l'inquinante “polveri”;
- f) installazione di una nuova macchina da lavaggio contrassegnata dalla sigla L3 nella planimetria aziendale.



In relazione agli impatti ambientali interessati dal progetto di modifica presentato (principalmente qualità dell'aria), il proponente segnala quanto segue:

- per quanto riguarda l'introduzione degli esausti generati dalla ramosa R11 nell'emissione "B", di cui al punto a) dell'elenco sopra riportato, il proponente specifica che gli impianti convogliati allo scrubber ad umido a servizio dell'emissione B sono tre ramosi (R4, R10 e la nuova R11) ed una resinatura/bruciapelo (R5); viene evidenziato che la portata non subirà alcun aumento in seguito all'introduzione della ramosa R11 (resterà pari a 40.000 – 60.000 Nmc/h) e quindi i flussi di massa potenziali degli inquinanti presenti nel quadro riassuntivo delle emissioni (QRE), resteranno invariati; il proponente evidenzia anche il convogliamento di quattro impianti nella medesima emissione non comporta alcuna diluizione degli inquinanti;
- per quanto riguarda le emissioni originate da AIRO (E8e e E8f), di cui al punto e) dell'elenco sopra riportato, il QRE prima della modifica prevedeva, tra gli inquinanti presenti, SOV di Classe III e IV e formaldeide, mentre il progetto di modifica prevede soltanto le polveri, per cui trattasi di intervento migliorativo;
- per quanto riguarda l'introduzione del nuovo impianto di lavaggio (L3), di cui al punto f) dell'elenco sopra riportato, non verrà installata alcuna nuova emissione in atmosfera e per quanto riguarda la componente scarico idrico, la modifica non avrà alcuna conseguenza quali/quantitativa, in quanto le attività di lavaggio, che verranno svolte nella nuova apparecchiatura, già adesso vengono svolte in apparecchi di tintura in largo (Jigger) esistenti;
- per quanto riguarda le modifiche di cui ai punti b), c) e d), trattasi di modifiche migliorative, in quanto sono dismissioni (punti c, d) o sostituzioni con nuovi impianti dello stesso tipo con potenzialità inferiori (b).

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che **non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: [marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

La Responsabile  
Arch. Carla Chiadini

mb



**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.